Società Nazionale Operatori della Prevenzione

La cornice positiva: la prevenzione torna di moda ?

appunti di Lalla Bodini

Questo Atto di indirizzo del Ministero della Salute per il 2017 fa parte di una serie di notizie positive iniziate e già commentate anche su questo sito : l'esistenza del Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018 *(con una stesura piuttosto ricca e innovativa anche per il contributo di molti di noi*) e dei Piani Regionali Prevenzione per i quali abbiamo messo grande impegno, piani oramai nella ufficialità del sito del Ministero della Salute sui temi della prevenzione "primaria" (www.salute.gov.it) che purtroppo non viene - come la maggior parte dei siti istituzionali- implementato dal nostro mondo e utilizzato da quello della informazione come si dovrebbe.

Per non parlare dei Nuovi LEA della prevenzione, positivi e innovativi, ma da applicare (quando saranno definitivi , sono infatti in esame in questi giorni di novembre), che abbiamo da tempo iniziato a commentare anche sul nostro sito in uno spazio sulla home page.

Persino la tardiva uscita del Decreto 183 del 25 maggio 2016, , previsto dall'art. 8 del D. Lgsl. 81, il cosiddetto "*Regolamento del SINP*", entrato in vigore il 12 ottobre 2016, ovvero il sistema informativo tenacemente sostenuto e costruito da alcuni di noi, deve essere vissuta come un elemento positivo e in parte una nostra vittoria, ma anche la fine di un alibi ipocrita perché comunque molte informazioni erano disponibili nei flussi almeno al mondo dei servizi e, negli open data per molti! A proposito leggere su SINP sul sito il contributo di Dors.

Comunque venga letta almeno secondo la soprascritta, abbiamo vinto la prima battaglia sulla Agenzia delle ispezioni e dobbiamo vedere senza ostilità questa struttura unitaria sulla (il)legalità del lavoro (DTL, INAIL, INPS) che se in coordinamento con il sistema ASL e ARPA (e *che dobbiamo promuovere in ogni territorio !*) potrebbe dare i suoi frutti su comparti e aziende critiche. Così come la nuova legge sul caporalato che, anche se per ora limitatamente all'agricoltura, è comunque un passo in avanti ,sperando si estenda anche ad altri campi del lavoro: dalle cooperative della logistica a…e in ogni Regione diventi operativa con protocolli operativi come in Toscana.

Nel campo Salute e ambiente vi sono degli elementi positivi oltre al giusto spazio nel PNP e nei PRP, vi è la nuova Legge sulle Agenzie per l'Ambiente a quella sui reati ambientali sino alle conclusioni della Conferenza di Parigi .

Persino la parola Prevenzione è comparsa nella Agenda e nella priorità di questo Governo, pur a seguito della tragedia del terremoto o degli effetti del dissesto idrogeologico, ma dobbiamo cogliere la questione culturale che è sottesa a questa scelta e la possibilità di investimento economico e in salute in prevenzione che oggi compare persino sui media .

E chi come noi ne ha fatta una ragione di vita e di lavoro deve cogliere questa tardiva novità.

Questo Atto ufficiale di indirizzo 2017 del Ministero della Salute presenta alcuni elementi chiave positivi : il peso della prevenzione collettiva, la necessità di un sistema informativo forte e di un monitoraggio puntuale , il ruolo della comunicazione e della informazione istituzionale , la centralità della promozione della salute in tutte le politiche, **ma vi sono, per quanto riguarda la prevenzione primaria, alcune asimmetrie**

- **sono pressoché inesistenti i riferimenti su salute e sicurezza sul lavoro** (a parte un giusto

riferimento a pagina 40 (*capitolo 9 su Efficienza Gestionale*) al benessere dei lavoratori della sanità, ma nessun accenno ai tanti piani particolari, al rischio organizzativo, alla tematica dell'invecchiamento al lavoro versus il grande tema della cronicità, etc.

- **non si accenna alle tematiche REACH-CLP** ma occorre anche dire che il rischio chimico nelle varie matrici (ambiente, alimenti, etc) è trattato anche in modo innovativo nel capitolo **su Salute e Ambiente** (pag-5-6) ampliando i temi anche del Piano Nazionale Prevenzione .
- **nel capitolo sul Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS)** di pag. 26 e sgg, pare che non si accenni (dopo cure primarie e ospedaliere , riabilitazione) alle informazioni derivanti dalle attività del sistema prevenzione (*o forse ho letto male* ?)
- Non si capisce la separatezza dell'importante tema della salute pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti dal resto, tenendo anche conto del fatto che la qualità del lavoro degli umani è piuttosto nell'ombra.

Qualche assist da valorizzare sulla parte dei **fabbisogni e piani di assunzione** *(ma anche nel sistema prevenzione ?)* e nella necessità di interazione, interdisciplinarietà e revisione dei profili formativi (pag.24)

Speriamo si pensi anche ai profili professionali necessari per affrontare oggi la qualità abitativa e urbanistica , nuove dipendenze, rischio organizzativo, nuovo rischio chimico….

Giusto l'accenno forte ai **servizi web di informazione istituzionale ee orientamento consapevole**, argomento oramai su tutte le prima pagine dei media : dalle bufale in sanità al dr. google , ovvero la rete che orienta i comportamenti. Ma il sistema sanitario pubblico c'è ?

Il sistema sanitario deve mettere sempre più testa e risorse sugli elementi critici, che creano tante diseguaglianze ma di questi ne parleremo a breve nelle prossime puntate e in un appuntamento SNOP ai primi del 2017, elementi legati alla *lunga crisi economica, ai riflessi delle povertà sulla salute, alla debolezza sociale e sindacale, dal tema doloroso delle migrazioni a quello della precarietà (sino alla mancanza di dignità) di molti lavori , alla mancanza di investimenti nella qualità delle abitazioni, ambiente, scuola, infrastrutture, salute e sicurezza sul lavoro,* pur con importanti contro tendenze sia legislative che operative.

Alla prossima.